

CASARANO DOPO LE RECENTI POLEMICHE, INTERVIENE IL SINDACO IVAN DE MASI

Il canile comunale presto realtà «Sarà un paradiso per gli animali»

«La struttura si troverà all'interno di un parco e chi lo desidera potrà adottare un cucciolo»

ALBERTO NUTRICATI

● **CASARANO.** Un canile all'avanguardia, che unisca all'utilità e alla funzionalità la cura per gli aspetti estetici.

A svelare i «segreti» della struttura che dovrà essere realizzata nei pressi della zona industriale, in un'area individuata già dalla Giunta Venuti, è il sindaco Ivan De Masi.

All'indomani dell'annuncio da parte dell'assessore all'ambiente Attilio De Marco circa l'accordo tra Asl e Comune sulla sterilizzazione e reimmissione nel territorio dei randagi, erano state sollevate

da parte di un cittadino, Gianluigi Parrotto, delle perplessità sull'efficacia del progetto.

Nel mirino era finita anche la mancanza di un canile in cui ricoverare e curare gli animali. In realtà, una struttura del genere a Casarano c'è, anche se è privata ed è gestita dalla signora Maria Corinfsky completamente a proprie spese. Tant'è che il cittadino rimproverava l'Amministrazione di essere stata sorda alle richieste di aiuto pervenute in passato proprio da parte del canile privato.

«A dire la verità - commenta De Masi - a noi non è arrivata nessuna istanza in merito. Detto ciò, ribadiamo la nostra disponibilità ad incontrare i responsabili di questo canile e tutti quanti abbiano a cuore la questione, anche se la costruzione di un canile comunale resta per noi una priorità».

Tutto sarà curato sin nei

dettagli, a partire dall'aspetto estetico, per il quale il sindaco ha interpellato il noto stilista casarane, Tommaso Stefanelli, da sempre sensibile a queste tematiche.

«Non si tratterà di un edificio dalle sembianze di un casermone - continua il sindaco - ma di una struttura che si inserirà armonicamente nel contesto paesaggistico e che sarà dotata di un ampio parco in cui far passeggiare gli animali. L'originalità del canile, infatti, coinvolgerà anche la filosofia di gestione della struttura».

Nel canile, infatti, i cani non solo potranno essere lasciati in custodia da chi per un motivo o per l'altro deve partire e non sa proprio a chi affidare le proprie bestiole, ma potranno addirittura essere adottati, pur potendo continuare a restare nel canile.

«Una sorta di adozione a

distanza ravvicinata», la chiama il sindaco, che potrebbe essere il viatico verso l'educazione alla cura e alla responsabilità nei confronti degli animali. In poche parole, prima di prendere con sé un cane o magari non avendo la possibilità di poterlo ospitare nella propria abitazione, chiunque può «adottare» un cucciolo, portarlo a passeggio nel parco e prendersi cura di lui. Il tutto sotto la supervisione del personale del canile.